

A BAREGGIO SINDACO ELETTO AL PRIMO TURNO: ESCE DI SCENA DOPO

La Gibillini «delle piccole cose»

«Sono commossa per la fiducia, la scelta di non lanciarsi in grandi promesse»

di LUCA BALZAROTTI

- BAREGGIO -

MONICA GIBILLINI è il nuovo sindaco di Bareggio. Non ci sarà bisogno del ballottaggio per scegliere il successore di Ernesto Restelli. Il candidato appoggiato dal Popolo delle Libertà, dalla Lega Nord, dall'Unione di Centro e dalla lista civica "Io amo Bareggio" ha ottenuto ampiamente la maggioranza assoluta già al primo turno, distanziando di parecchi punti Paolo Pedroli, l'esponente del Partito Democratico sostenuto dall'Italia dei Valori, dalla Sinistra Arcobaleno e dalle liste civiche "Gamba de Legn", "Partecipare Bareggio" e "Valorizzare Bareggio - Amici dei Giovani". Bene anche il terzo candidato, Enrico Montani, l'ex assessore dimissionario del consiglio comunale uscente che ha scelto di correre da solo con la lista civica "Noi con Voi". Dopo dieci anni di amministrazione da parte della coalizione di centrosinistra, vittoriosa nelle elezioni del 1998 e del 2003, il centrodestra torna al governo del paese. La Gibillini ha



ottenuto una media del 60% di voti nelle sezioni di Bareggio. Ma la vera sorpresa c'è stata a San Martino, dove si giocava la partita degli altri due candidati e l'esponente

del centro destra si è attestata oltre il 55%. Come nelle politiche, anche nelle amministrative si conferma il successo della Lega Nord, il partito che ha permesso



FESTA I sostenitori di Monica Gibillini si congratulano con il loro nuovo sindaco (Sally)

alla Gibillini di incrementare la portata del successo. «Sono commossa per l'ampia fiducia che i bareggesi mi hanno accreditato - ha detto il nuovo sindaco -. I cittadi-

ni hanno scelto una politica vera e autentica, basata sulla serietà e sulla trasparenza. Il nostro programma non conteneva grandi promesse: abbiamo privilegiato le piccole cose che la gente vive tutti i giorni, i servizi di base come l'illuminazione delle strade, la sicurezza, e la realtà della famiglia». La vittoria della Gibillini rappresenta una novità per Bareggio che, nelle comunali, ha sempre privilegiato il candidato di centrosinistra.

«**QUESTA VITTORIA** non è solo frutto del dato nazionale - ha precisato -. È una segnale preciso di cambiamento: una donna, giovane, semplice e preparata. Grazie a questa scelta, e all'ampia maggioranza raggiunta, potremo continuare la collaborazione avviata durante la campagna elettorale con le amministrazioni vicine alla nostra linea politica». Il vero sconfitto è Paolo Pedroli, che, tuttavia, lascia spazio al fair play. «Indubbiamente ci auguravamo un risultato diverso, ma con spirito veltroniano faccio i complimenti e auguro alla Gibillini di governa-

10 ANNI IL CENTROSINISTRA

pigliatutto

è risultata vincente»

re bene per il nostro paese. Sapevamo che era difficile e le elezioni politiche nello stesso giorno delle amministrative ci hanno ulteriormente penalizzato. Se si fosse votato solo per il rinnovo del Consiglio comunale, avremmo avuto qualche possibilità in più, così non è stato, purtroppo. Nei prossimi anni faremo un'opposizione costruttiva». Soddisfatto, invece, Enrico Montani, che ha raccolto diversi consensi soprattutto nel seggio di San Martino.

«PER NOI si tratta di un risultato straordinario - è stato il commento a caldo del candidato della lista civica "Noi con Voi" -. Non potevamo certo aspettarci di vincere contro due corazzate che hanno mezzi superiori ai nostri. Noi siamo una lista civica appena nata: il nostro obiettivo era avere almeno un esponente all'interno del Consiglio comunale e probabilmente arriveremo a tre. Questo risultato ci permette di fare politica, di non dover rimanere per cinque anni

sui marciapiedi e dover raccogliere centinaia di firme per avanzare una proposta».

«L'ACCORPAMENTO delle elezioni - prosegue Montani - ci ha ulteriormente svantaggiati, così come la campagna al voto utile. Nonostante questo siamo riusciti a entrare nel Consiglio comunale. Ho provato a vestire i panni del privato cittadino e so cosa significa dover spendere 150 euro in fotocopie per poter prendere visione degli atti. Ora abbiamo il diritto di vedere tutto. Poi basta una mozione per

esprimere il proprio dissenso: possiamo cominciare a rinnovare la politica da dentro». Oggi si conoscerà ufficialmente la spartizione dei seggi del Consiglio comunale: alla maggioranza dovrebbero andare 12 seggi che saranno suddivisi tra Pdl, Lega Nord e "Io Amo Bareggio". I restanti otto saranno spartiti fra i cinque della coalizione di Pedrolì e i tre di Montani.

SCONFITTO
Paolo Pedrolì con
«spirito veltroniano»
ha fatto i suoi migliori
auguri alla neoeletta



SPARTIZIONE
La maggioranza di centrodestra dovrebbe avere 12 seggi

in Consiglio Comunale
I restanti 8 saranno spartiti fra i gruppi di Pedrolì e di Montani

